



Di seguito il nuovo numero di “Banconote” a cura del Coordinamento Donne di Brescia.

Banconote

Marzo Aprile 2024

Grazie a tutte/i per aver partecipato all'iniziativa organizzata per la Giornata Internazionale dei diritti delle donne, siamo state davvero felici di avervi tutte/i con noi.



Vi aspettiamo numerose/i per l'edizione 2025!



Appunti sui lavori in corso...

Il 16 aprile 2024 si è svolto il Coordinamento Donne Nazionale a Roma, alla presenza della Segretaria Generale Susy Esposito. Sono emerse molte tematiche rilevanti per quanto concerne il divario di genere. Citiamo per punti le cose essenziali emerse nel corso delle relazioni introduttive:

- Gender pay gap,
- Benessere lavorativo,
- Linguaggio di genere.

Tutt'oggi le donne guadagnano mediamente il 40% in meno rispetto all'uomo in Italia, pur partendo da uno stipendio regolato dal CCNL ABI di fatto uguale per tutte/i il divario è dovuto a maternità, assistenza domestica e part time. Ci siamo scontrate spesso con colleghi uomini riguardo a questo divario, infatti i colleghi considerano la maternità un

sceita e le conseguenze della stessa (part time, carichi familiari, ecc) una "sceita naturale". La disparità è dovuta in genere dal sistema premiante che tende a valorizzare coloro che possono dedicare maggiore tempo e risorse all'attività lavorativa, e troppo spesso le donne non ci riescono.

Partendo dall'analisi del dossier Inail pubblicato annualmente è emerso come le donne lavoratrici nonostante siano agli ultimi posti per occupazione femminile in Italia sono le più esposte ad infortuni e malattie professionali, questo proprio perché fortemente influenzate dal triplice ruolo moglie-madre-lavoratrice. Sempre dai dati Inail emerge che il 3% di tutti gli infortuni femminili sono avvenuti in occasione del lavoro in conseguenza di aggressioni e/o violenze subite dalle lavoratrici. Il

tema delle molestie sul lavoro è diventato parte integrante del CCNL ABI a livello sindacale l'impegno è rivolto soprattutto a portare l'argomento ad essere considerato come rilevante ai fini del DVR in quanto rischio al quale le donne possono essere sottoposte sul luogo di lavoro.

Il linguaggio di genere è probabilmente il tema più controverso, la riflessione che facciamo oggi è questa, spesso anche le donne lo considerano un fastidio, si prende atto che alcune professioni non vengano mai declinate al femminile, che il maschile sia sovra esteso, non il femminile, che "segretaria" e "segretario" stiano ad indicare professioni totalmente differenti, purtroppo però se non esistiamo come donne nella lingua finiamo con l'essere accantonate anche nella realtà,

Appunti politici...

CENSURA...

È recente l'ultimo attacco alla libertà di parola, la parola "antifascista" che sembra proprio non riuscire ad entrare nella testa e ad essere esplicitato nelle parole del Governo attuale in carica. L'ultimo ad aver ricevuto il foglio di via dalla RAI è stato Antonio Scurati con il suo monologo sulla ricorrenza del **25 Aprile** ([clicca per approfondire](#)) e tutte le manipolazioni ed illazioni che ne sono seguite, tra le quali la pubblicazione da parte del **Presidente** Giorgia Meloni ([clicca per approfondire](#)).

ANTIABORTISTI NEI CONSULTORI...

Il PNRR avrebbe dovuto garantire un certo numero di assunzioni di donne e giovani, dei programmi di incremento dell'occupazione femminile nel nostro paese che sappiamo essere al palo o peggio sottopagata come chiesto dall'UE quando votò lo stanziamento dei fondi ([Clicca per approfondire](#)).

Invece siamo riusciti ad inserire una norma che permette alle associazioni antiabortiste di entrare nei consultori, luoghi laici che dovrebbero essere dedicati alla salute femminile e a dare appoggio e comprensione alle donne che si trovano a fare la difficile scelta di interrompere la gravidanza nel rispetto della Legge 194 ([Clicca per approfondire](#)).

AIUTI AL REINSERIMENTO LAVORATIVO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA...

Sono state presentate sei proposte di legge alla Camera tra le quali spicca non certo tra le migliori quella di FDI che propone l'inserimento lavorativo solo per le vittime di violenza "con deformazione o sfregio permanente del viso" ([Clicca per approfondire](#)).

GILDA SPORTIELLO E IL RACCONTO DEL SUO ABORTO IN AULA ...

La deputata Gilda Sportiello ha raccontato l'esperienza vissuta 14 anni prima quando ha scelto di abortire in aula durante lo svolgimento dei lavori alla Camera dei deputati.

Il risultato sono stati gli attacchi alla Camera e sui social.

Le sue parole: "Mi hanno attaccata sui social ma anche i colleghi della maggioranza. C'è chi mi ha detto: Ti sei voluta divertire e poi..." ([Clicca per approfondire](#)).



[Clicca per vedere l'evento del 22 aprile 2024, "Belle Gao", la piattaforma di genere della CGIL...](#)

[Clicca per visitare la pagina della piattaforma Belle Gao...](#)



